



COMUNE DI TERNI

DIREZIONE Governo del Territorio:
Decoro – Patrimonio – Viabilità – Mobilità –
Protezione Civile – Igiene e Benessere Animale



1

Cod. Fisc./Part.IVA 00175660554

Misure attuative del Piano comunale di Protezione Civile

REGOLAMENTO OPERATIVO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI REPERIBILITA' DEL NUCLEO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (NCPC) .

Sommario

Art. 1 – Oggetto.....	3
Art. 2 – Finalità del servizio	4
Art. 3 – Tipologie di intervento.....	4
Art. 4 - Composizione del NCPC e delle squadre operative.....	5
Art. 5 - Attivazione della squadra del NCPC.....	5
Art. 6 – Competenze del responsabile del NCPC.....	6
Art. 7 – Turnazioni	7
Art. 8 – Orario di pronta reperibilità del NCPC.....	7
Art. 9 – Selezione personale del NCPC	8
Art. 10 – Permanenza nel Nucleo.....	8
Art. 11 – Formazione e addestramento del NCPC.....	9
Art. 12 – Dotazioni NCPC.....	9
Art. 13 - Sala operativa e base logistica del NCPC.....	9

I COMPITI, L'IMPIEGO E LA STRUTTURA DEL NUCLEO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

3

Premessa

Al sindaco e al comune sono state attribuite per legge specifiche competenze riguardanti attività di protezione civile, in particolare occorre ricordare che:

- Il sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale (ART. 12 D.LGS. 1/2018);
- Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana; (art. 54, D.lgs 267/00);
- Al Comune sono attribuite le funzioni relative all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale; all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza (art. 12, del D.Lgs. 1/2018).

Il Comune di Terni in ottemperanza alle predette disposizioni di carattere generale e a quelle specifiche distinte per tipologia di rischio, ha istituito fin dal 1987 il Servizio di Protezione Civile, che al momento attuale è articolato su diversi livelli:

- **Decisionale:** Centro Operativo Comunale (COC) con a capo il Sindaco;
- **Di coordinamento e pianificazione:** Direzione Governo del Territorio – Ufficio Protezione Civile;
- **Operativo:** Nucleo Comunale di Protezione Civile (NCPC), integrato nelle attività di emergenza dal Gruppo Comunale Volontari P.C. "Civitas Interamna", dalle altre Associazioni del volontariato locale e dalle imprese private.

Il Regolamento istitutivo del NCPC è stato approvato con D.C.C. n. 7 del 12.01.1987, e appare evidente la necessità di un suo aggiornamento e adeguamento alla normativa attuale come alla diversa organizzazione dell'Amministrazione Comunale.

A prescindere dai mutamenti sopraggiunti occorre ricordare e fare proprio il principio che ogni membro del NCPC, di fronte alla vasta gamma delle possibili emergenze dovrà impegnarsi, prescindendo dalla propria qualifica funzionale, con il massimo dello slancio e partecipazione, condividendo le proprie competenze e professionalità, caratterizzanti i diversi ruoli ricoperti nell'Ente, con gli altri componenti del NCPC al fine di assicurare il migliore risultato possibile nelle attività svolte a tutela della vita e dei beni della collettività.

Per quanto in precedenza premesso, si stabilisce:

Art. 1 – Oggetto

1.1 Il presente regolamento disciplina l'istituzione ed il funzionamento del servizio di reperibilità/pronto intervento del Nucleo Comunale di Protezione Civile (NCPC), le cui finalità

risultano specificate nell'art. 2. Esso costituisce un servizio essenziale dell'ente e come tale viene disciplinato.

Trattandosi di servizio essenziale, lo svolgimento del turno di reperibilità comporta automaticamente l'impossibilità per il dipendente di fruire di giorni di ferie durante il proprio turno o di svolgere altre funzioni diverse da quelle del proprio ufficio, salvo che il dipendente in turno non comunichi, oltre che alla Direzione di appartenenza, anche al responsabile del servizio di protezione civile, con congruo anticipo, comunque non oltre i 10 giorni prima del periodo interessato, le proprie ferie e/o impegni lavorativi diversi, garantendo, ove possibile, contestualmente, la sua sostituzione, indicando il collega che potrà effettuare il cambio di turno, allegando altresì l'assenso dello stesso. Qualora si verifichi una situazione eccezionale ed imprevedibile che renda motivatamente impossibile al dipendente il rispetto della sua turnazione, posto l'obbligo di immediata comunicazione al responsabile del servizio, la sostituzione verrà gestita mediante attingimento dalla lista dei sostituti, stilata sulla base della disponibilità dei dipendenti resisi tali, da formare mediante la procedura dell'interpello interno.

1.2 Per il personale comunale individuato nel turno, la reperibilità si configura come una prestazione obbligatoria, fatti salvi i casi di esonero espressamente previsti dai CCNL e dalla legislazione vigente (come da successivo art. 10), e consiste nell'obbligo di essere prontamente rintracciato in vista di un'eventuale prestazione lavorativa.

1.3 E' esclusa dal servizio di reperibilità/pronto intervento del NCPC, ogni attività cui l'ente può far fronte con il ricorso alla programmazione dei servizi, anche mediante forme di flessibilità nell'articolazione dell'orario di lavoro, nel rispetto degli accordi specifici in materia.

Art. 2 – Finalità del servizio

2.1 Il servizio di reperibilità - pronto intervento del NCPC ha come finalità essenziale di eliminare o comunque fronteggiare eventi che possano determinare situazioni di pericolo o pregiudicare in qualunque modo la pubblica e privata incolumità, e di attivare il sistema di protezione civile comunale nei casi previsti dai punti 3.2 e 3.3.

2.2 Il Caposquadra di cui al successivo punto 4.1 viene attivato (a mezzo di telefoni cellulari) esclusivamente dalle seguenti figure:

- a) dall'addetto alla sala operativa della Polizia Locale;
- b) dall'Ufficio Protezione Civile;
- c) dal responsabile operativo del Centro Operativo Comunale (COC).

2.3 L'addetto alla sala Operativa della Polizia Locale provvederà a valutare la gravità della segnalazione prima di attivare il Caposquadra, inviando sul luogo del sinistro una pattuglia della Polizia Locale.

2.4 Il numero di telefono cellulare del caposquadra è a disposizione delle figure di cui ai precedenti punti.

Art. 3 – Tipologie di intervento

3.1 Il servizio di pronta reperibilità interviene per le situazioni di pericolo di cui al punto 2.1.;

3.2 Qualora la situazione di rischio e pericolo riscontrata, di cui al punto 2.1, per gravità ed

estensione non sia affrontabile dalla squadra reperibile, il Caposquadra provvederà ad attivare il Responsabile operativo del Centro Operativo Comunale (COC);

- 3.3 Il Caposquadra è inoltre tenuto ad intervenire in relazione a specifici rischi, le cui procedure operative sono pianificate nei piani e modelli d'intervento approvati dall'Amm.ne Comunale;
- 3.4 Le attività saranno svolte con le modalità previste nel Documento di Valutazione dei Rischi e nelle relative Raccomandazioni di Sicurezza, portate a conoscenza degli operatori con appositi incontri organizzati con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente;
- 3.5 Nel caso di evento di carattere eccezionale, sempre che l'evento non sia stato previsto, l'attivazione diretta del Responsabile del COC può essere disposta anche dall'addetto alla sala operativa della Polizia Locale (vedi modelli d'intervento del Piano comunale).

Tra gli eventi di carattere eccezionale, si ipotizzano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:

- calamità naturali: terremoti, alluvioni, grandinate, nevicate, ondate di calore, ed altri eventi di particolare intensità;
- incendi o crolli di edifici, pubblici o privati, prospicienti la pubblica via per i quali si rende necessario eliminare con tempestività situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- incidenti stradali con danni a strutture e/o rischi per la percorribilità delle strade;
- incidenti industriali.

Art. 4 - Composizione del NCPC e delle squadre operative

- 4.1 Il Nucleo Comunale di Protezione Civile è composto da n. 6 squadre, ciascuna delle quali formata da 6/8 dipendenti che si alternano in turni di reperibilità, nel rispetto di quanto definito dal regolamento vigente. Al NCPC si integra il Nucleo APIS nel rispetto del regolamento vigente e della disciplina delle disposizioni operativa successive. E' fatto obbligo per il Capo Squadra o suo sostituto di attivar il Nucleo APIS per tutte le attività afferenti ai pronti interventi che riguardano la viabilità, fatto salvo il ripristino post incidente gestito tramite appalto di concessione.

Art. 5 - Attivazione della squadra del NCPC

- 5.1 L'attivazione della squadra di pronto intervento, verrà stabilita dal Caposquadra che, ricevuta la segnalazione, dell'addetto alla sala operativa della Polizia Locale e/o dal responsabile del COC o dal Dirigente o E.Q. del Servizio di Protezione Civile e della Viabilità, valuterà la situazione e disporrà l'intervento di tutti o solo di alcuni componenti della squadra nel numero sufficiente a fronteggiare la situazione, ricordando che per gli interventi afferenti alla viabilità è sempre obbligatorio chiamare ad intervenire il Nucleo APIS. E' fondamentale anche l'operatività dell'APIS in quanto a causa della carenza del personale, dello stato diffuso di carenza di manutenzione della rete stradale e della segnaletica, oltre all'attività esercitata dalla Polizia Locale durante l'esercizio delle loro attività sul territorio, è fondamentale garantire l'operatività del nucleo per rispondere in maniera più puntuale possibile agli obblighi dettati dall'art. 14 del D.Lgs. 285/92, in particolare quelli afferenti al controllo tecnico – funzionale delle strade. Gli addetti dell'APIS hanno assunto, infatti, una competenza diretta nell'analisi dello stato di transitabilità delle strade, potendo eseguire gli interventi migliori per ridurre i rischi per gli utenti e per segnalare le misure più urgenti che non possono essere differite e che richiedono una diversa organizzazione degli interventi.

Di norma ogni intervento dovrà essere eseguito con la partecipazione diretta del caposquadra e/o dell'Assistente Tecnico, che assumono il ruolo di preposto;

Inoltre quando si è chiamati dalla Centrale Operativa interventi sulla viabilità oltre al Capo Squadra e/o l'Assistente Tecnico deve essere richiesto l'intervento di uno o più operatori APIS della squadra medesima. Si ricorda che ai sensi dell'art. 30 del DPR 495/92 qualora va modificata la disciplina della circolazione va compilata la modulistica in uso ed effettuate le comunicazioni, attivando sempre l'APIS.

Il Capo Squadra e/o l'Assistente Tecnico dovranno far intervenire in modo equo tutti i componenti della propria Squadra. Il Dirigente del Servizio di Protezione Civile verificherà periodicamente (oppure semestralmente) la congrua gestione delle chiamate e la rotazione degli interventi tra gli addetti. La mancata rotazione va motivata nei rapportini trasmessi. Il Dirigente del Servizio di Protezione Civile si riserva di richiedere giustificativi diretti della mancata attivazione della rotazione degli operatori, della mancata attivazione degli addetti del Nucleo APIS per ambiti di competenza e del mancato intervento degli operatori su chiamata del Capo Squadra o dell'Assistente Tecnico. Per garantire una equilibrata gestione delle attività il Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile e della Viabilità si riserva di rivedere periodicamente la composizione interna delle squadre e sostituire i posti vacanti mediante interpello interno, applicando le regole previste dai regolamenti vigenti.

- 5.2** Ogni operazione della squadra di pronto intervento verrà registrata dal Caposquadra, su apposito modulo (*Allegato 2 – Relazione intervento*) indicante: *il nominativo dell'addetto alla sala Operativa o di chi ha chiesto l'intervento*, il motivo dell'attivazione, il personale attivato, i mezzi impiegati, le misure adottate, l'impegno temporale complessivo *ed eventualmente la tipologia e la quantità della segnaletica posizionata per l'immediata messa in sicurezza*.

Il rapporto dovrà essere redatto dal Capo squadra, entro il primo giorno lavorativo utile successivo all'intervento o alla fine della turnazione e trasmesso all'Ufficio Protezione Civile completo di documentazione fotografica, che provvederà a trasmettere al Servizio competente la criticità riscontrata.

I rapporti degli interventi eseguiti dovranno essere trasmessi con protocollo ed inviati in formato pdf alla mail del Coordinatore del Servizio di Reperibilità. Ai Dirigenti di riferimento del personale impiegato, verrà trasmesso un riepilogo delle ore effettuate dal dipendente, per la regolarizzazione amministrativa (self – web o altro s/w dedicato).

Il rapporto dovrà essere redatto anche se verrà attivato il Nucleo APIS.

- 5.3** I componenti della squadra di pronto intervento, successivamente all'attivazione, dovranno raggiungere tempestivamente, e comunque non oltre 30 minuti dalla chiamata, il posto di servizio indicato.

- 5.4** Indipendentemente dal proprio turno di reperibilità, in caso di severa calamità e/o catastrofe tutti i componenti del NCPC, potranno essere attivati con le modalità già stabilite, per fronteggiare la situazione di emergenza a discrezione e su chiamata diretta del Dirigente della Protezione Civile.

- 5.5** I componenti del NCPC potranno essere impiegati in grandi catastrofi nazionali, per l'assistenza alla popolazione sinistrata, nell'ambito delle iniziative di solidarietà intraprese autonomamente dall'Amministrazione comunale e/o da quelle a carattere regionale a cui l'A.C. aderirà.

Art. 6 – Competenze del responsabile del NCPC

- 6.1** Il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile riveste il ruolo di datore di lavoro di tutti i dipendenti in reperibilità del NCPC, a prescindere dal fatto che gli stessi prestino o meno la propria attività lavorativa ordinaria presso il servizio dallo stesso diretto. Lo stesso vale per l'attivazione degli

addetti del Nucleo APIS.

Allo stesso pertanto compete la redazione delle specifiche disposizioni di servizio atte a garantire il regolare funzionamento del NCPC e la predisposizione e l'aggiornamento dei documenti relativi alla tutela dei lavoratori previsti dalla normativa vigente con particolare riferimento a quelli in materia di sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/06).

- 6.2** Nelle attività di gestione, formazione e addestramento del NCPC, il Dirigente si avvale dell’Ufficio Protezione Civile. Il titolare di EQ del Servizio di Protezione Civile cura le attività materiali di formazione e definisce i fabbisogni di mezzi e materiali occorrenti e relativi DPI al fine di programmare la spesa e assicurare le forniture e l’organizzazione delle attività medesime anche sul piano operativo, sovrintendendo su delega del Dirigente a tutta l’organizzazione e al funzionamento del Nucleo. La formazione è garantita anche al personale appartenente alla lista delle disponibilità per le sostituzioni.

 7

Art. 7 – Turnazioni

- 7.1** Sempre in applicazione dei regolamenti vigenti, il turno di servizio viene stabilito con cadenza annuale dall’Ufficio Protezione Civile. Tale elenco verrà trasmesso, per conoscenza, ai dirigenti e al personale interessato.
- 7.2** Il dipendente non può essere messo in turno di reperibilità per un periodo superiore a 6 giornate al mese.
- 7.3** I componenti delle Squadre di Reperibilità dovranno essere disponibili per l’intera durata della turnazione mensile.
- 7.4** Una volta fissati i turni, ogni modifica può essere apportata solo subordinatamente a specifica autorizzazione del Dirigente dell’Ufficio Protezione Civile, fatte salve le sostituzioni programmate o quelle necessarie a causa di qualunque tipo di circostanza imprevista ed imprevedibile. I turni delle squadre verranno stabiliti annualmente e resi operativi con apposita disposizione di servizio del dirigente della Protezione Civile.
- 7.5** Il dipendente in turno di reperibilità che, per ragioni di malattia o di infortunio e comunque per documentate circostanze impreviste ed imprevedibili non potrà effettuare il servizio, avrà l’obbligo di informare con la massima tempestività l’Ufficio Protezione Civile per consentire la sostituzione.
- 7.6** I componenti della squadra in turno di reperibilità, nel caso di impedimento ad intervenire verificatosi durante gli orari di reperibilità, così come individuati nel successivo art. 8, provvederanno ad informare tempestivamente il Caposquadra.
- 7.7** Ai dipendenti in turno di reperibilità che non possono effettuare il servizio, non spetterà il compenso giornaliero previsto dal CCNL per l’intera durata dell’indisposizione, a partire dal giorno stesso – compreso – dell’avvenuta comunicazione.
- 7.8** Sono ammessi cambi di turno del personale in reperibilità, a patto che l’intenzione venga comunicata con apposita nota sottoscritta da entrambi gli interessati all’Ufficio Protezione Civile entro la fine del mese precedente all’effettuazione del turno.
- 7.9** Il dipendente che, essendo in turno di reperibilità, non risultasse rintracciabile, perde il compenso maturato per il turno di reperibilità e qualora alla seconda chiamata non risponda sarà segnalato al Responsabile del Servizio di Reperibilità e soggetto a sanzioni disciplinari, oltre alle misure di allontanamento previste dal presente regolamento.

Art. 8 – Orario di pronta reperibilità del NCPC

- 8.1** Il servizio ricopre l’intero anno solare negli orari non coperti dal servizio comunale competente,

ed entra in funzione al termine dell'ordinario orario di lavoro, secondo lo schema di seguito riportato:

8

Lun., Merc. e Ven.	Mart. e Giov.	Sabato e festivi
Dalle ore 00:00 alle ore 8:00 e dalle ore 14:00 alle ore 24:00	Dalle ore 00:00 alle ore 8:00 e dalle ore 17:30 alle ore 24:00	Dalle ore 00:00 alle ore 24:00

- 8.2** Nel rispetto di quanto indicato al comma 1, eventuali scostamenti dal profilo orario standard, verranno decurtati dal conteggio dell'indennità di reperibilità;
- 8.3** Il profilo orario standard è titolo preferenziale per l'adesione al NCPC.

Art. 9 – Selezione personale del NCPC

Possono far parte del Nucleo Comunale di Protezione Civile (NCPC) ed operare attraverso l'istituto della reperibilità tutti i dipendenti della struttura organizzativa comunale, da individuare mediante interpello interno, tenendo conto di quanto previsto dai regolamenti vigenti, oltre al personale già incaricato e il personale assegnato alla Direzione Governo del Territorio. Attraverso l'interpello interno verrà stilata in ordine arrivo della domanda l'elenco del personale disponibile da utilizzare per le sostituzioni programmate e per le sostituzioni che si rendono necessarie comunque per garantire l'operatività del Servizio di Protezione Civile per tutte le tipologie e gli scenari di rischio che si devono mitigare.

Art. 10 – Permanenza nel Nucleo

- 10.1** Si applicano le leggi e i regolamenti vigenti in materia.
- 10.2** La permanenza del personale nel NCPC è nella lista di disponibilità è inoltre subordinata al mantenimento dell'idoneità specifica alla mansione, accertata dal medico competente mediante visita periodica da effettuarsi con cadenza annuale, sulla scorta del documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 81/08, dal Dirigente responsabile del NCPC.
- 10.3** Nel caso in cui un dipendente non sia più disponibile a partecipare all'attività del Nucleo, questo dovrà inviare formale e motivata comunicazione al Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile. Il Dirigente procederà alla sostituzione del dipendente tramite interpello interno. Nelle more della conclusione dell'iter suddetto, salvo oggettivi impedimenti, va garantita la continuità operativa al servizio. In ogni caso rientra nell'attività organizzativa in capo al Dirigente o dell'incaricato di E.Q. del Servizio Comunale di Protezione Civile, mettere in atto le misure necessarie per garantire la continuità alle attività del Nucleo, anche individuando personale interno alla Direzione, idoneo a svolgere anche temporaneamente le mansioni.
- 10.4** In caso di ingiustificate assenze o indisponibilità o mancate risposte alle chiamate o violazione del presente regolamento, ripetute per almeno due volte consecutive nell'arco dell'anno, il dipendente verrà sollevato dall'incarico con provvedimento formale del Dirigente della Protezione Civile.

Art. 11 – Formazione e addestramento del NCPC

- 11.1** Per qualificare e migliorare la professionalità degli operatori del NCPC sarà redatto e proposto dall' titolare di E.Q. dell'Ufficio Protezione Civile al Dirigente responsabile del NCPC un piano annuale di formazione, che trasmesso sarà poi formalmente adottato dall'Amm.ne Com.le nei limiti delle disponibilità finanziarie;
- 11.2** La partecipazione ai corsi di formazione, aggiornamento e alle esercitazioni di cui al precedente punto costituisce formazione obbligatoria per gli incaricati del Nucleo e della lista di disponibilità.

Art. 12 – Dotazioni NCPC

- 12.1** I componenti le Squadre Operative saranno dotati dei dispositivi di protezione individuali (DPI) e collettivi riconosciuti indispensabili per il corretto svolgimento delle operazioni di pronto intervento.
- 12.2** I dispositivi di Protezione Individuale, successivamente alla prima fornitura completa, saranno sostituiti previa riconsegna di quelli usurati.
- 12.3** I dispositivi saranno conformi alle linee guida relative all'equipaggiamento standard del personale appartenente al Sistema Regionale di Protezione Civile.
- 12.4** I componenti delle Squadre Operative rimangono responsabili di tutte le attrezzature e del materiale affidato, garantendo, a fine turno, il recupero e la pulizia dell'allestimento dei mezzi in dotazione.

Art. 13 - Sala operativa e base logistica del NCPC

- 13.1** La struttura di pronto impiego, pensata per garantire interventi nel corso dell'intera giornata, implica l'assistenza di una sala operativa in grado di allertare, in ogni momento, le Squadre del NCPC, la sala operativa della Polizia Locale assicura l'assistenza necessaria al NCPC anche in caso di attivazione del Centro Operativo Comunale per emergenze di tipo *a) e b)* di cui all'art. 7 del D.lgs. 1/2018.
In questi casi il personale della Polizia Locale potrà essere integrato con altro personale dell'Ente.
- 13.2** Nel caso di emergenza estesa e severa, la sala operativa verrà attivata nella sede del COC; sarà gestita congiuntamente dalla Polizia Locale e dal servizio Protezione Civile comunale.
- 13.3** Le attrezzature e gli automezzi dedicati alle attività del NCPC, sono quelli in possesso e/o in uso a tutti i servizi operativi dell'Ente, le dotazioni essenziali del Nucleo, sono immediatamente reperibili nel magazzino del Servizio Protezione Civile (alla data odierna rappresentato da un Capannone in Via G. Caproni, situato all'interno dell'Aviosuperficie) o altro centro logistico operativo comunale.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL TERRITORIO

Federico Nannurelli